Firmato digitalmente da:

ANGELO MARCHETTI

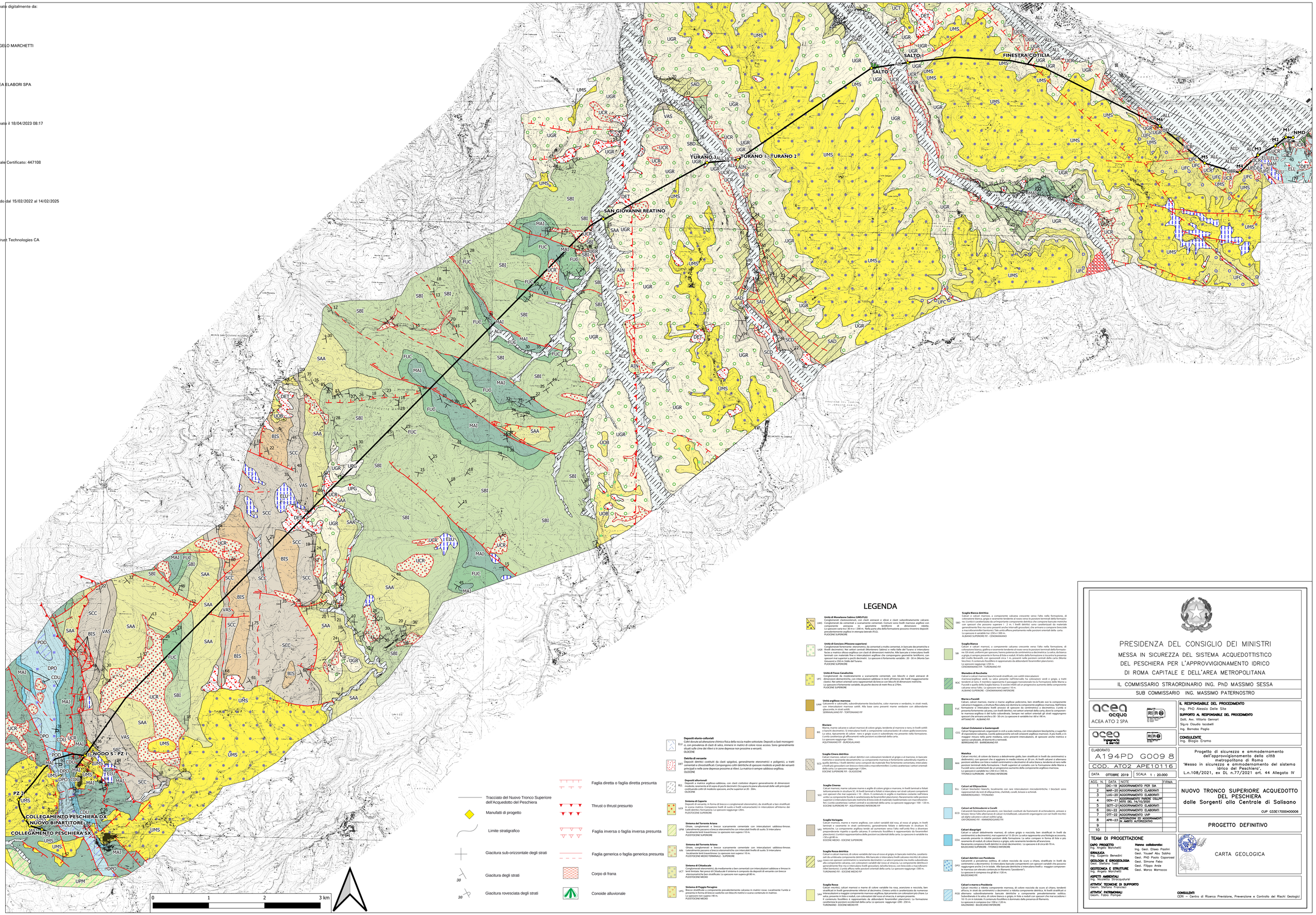
ACEA ELABORI SPA

Firmato il 18/04/2023 08:17

Seriale Certificato: 447108

Valido dal 15/02/2022 al 14/02/2025

TI Trust Technologies CA



LEGENDA

Unità di Monaslavo Sabino (UMS/FLG)
Conglomerati clastosintettonici, con clasti arenacei e silicei e clasti subordinatamente calcarei. Conglomerati da cementati a scarsamente cementati; Comuni sono livelli marnoso argillosi con intercalazioni di livelli di calcari marnosi. Lo spessore varia tra (di dimensioni ridotte. Lo spessore varia tra (30 m e (200 m. Nella parte alta della formazione possono rimanere depositi prevalentemente argillosi in eteropisia laterale (FLG).
PLIOCENE SUPERIORE

Unità di Cerciara (Pliocene superiore)
Conglomerati fortemente eterometrici, da cementati a molto cementati, in bancate decametriche e livelli decimetrici. Nei settori centrali (Montemero Sabino) e nella Valle del Turano si intercalano facies a matrice siltoso-argillosa con clasti di dimensioni metriche. Alle bancate si intercalano livelli di sabbie e livelli di ghiaie e intercalazioni argillose che comprendono geometrie lenticlonic con spessori mai superiori a pochi decimetri. Lo spessore è fortemente variabile - 20 - 30 m (Monte San Giovanni) e 350 m (Valle del Turano.
PLIOCENE SUPERIORE

Unità di Fosso Canaliscito
Conglomerati da moderatamente a scarsamente cementati, con blocchi e clasti arenacei di dimensioni decimetriche, con intercalazioni siltose in lenti all'interno dei livelli maggiormente clastici. Nei settori orientali sono rappresentati da brecce con blocchi di dimensioni metriche. Lo spessore è fortemente variabile, da poche decine di metri fino ai 270m.
PLIOCENE SUPERIORE

Unità argillosa-marnosa
Calcareniti e calcirudite, subordinatamente bioclastiche, color marrone e verdastro, in strati medi, con intercalazioni marnose sottili. Alla base sono presenti marne verdastre con abbondante glauconite, in strati sottili.
SERRAVALLIANO P.P - TORTONIANO P.P

Detrito di versante
Depositi detritici costituiti da clasti spigolosi, generalmente eterometrici e poligenici, a tratti cementati e clinostratificati. Compongono colti detritiche di spessore modesto a piedi dei versanti principali e nelle zone depresse prossime ai rilievi. La matrice è sempre sabbioso-argillosa.
OLOCENE

Depositi alluvionali
Depositi a matrice argilloso-sabbiosa, con clasti ciottolosi dispersi generalmente di dimensioni modeste, raramente al di sopra di pochi decimetri. Occupano le piane alluvionali delle valli principali costituendo coltri di modesto spessore, anche superiori ai 20 - 30m.
OLOCENE

Sistema di Caporio
Depositi di versante, in forma di breccie e conglomerati eterometrici, da stratificati a ben stratificati in scarsa matrice. Compaiono livelli di suolo e livelli vulcanoclastici in intercalazioni all'interno dei livelli detritici: formazione. Lo spessore raggiunge (20m.
PLEISTOCENE SUPERIORE

Sistema del Torrente Ariana
Ghiaie, conglomerati e brecce scarsamente cementate con intercalazioni sabbioso-limose. Latralmente passano a breccie eterometriche con intercalati livelli di suolo. Si intercalano localmente lenti travertinose. Lo spessore non supera i 10 m.
PLEISTOCENE SUPERIORE

Sistema del Torrente Ariana
Ghiaie, conglomerati e brecce scarsamente cementate con intercalazioni sabbioso-limose. Latralmente passano a breccie eterometriche con intercalati livelli di suolo. Si intercalano localmente lenti travertinose. Lo spessore non supera i 10 m.
PLEISTOCENE MEDIO/TERMINALE - SUPERIORE

Sistema di Cittaducale
Conglomerati eterometrici, da mediamente a ben cementati con intercalazioni siltiose e limose in lenti. Il Sistema di Cittaducale è sistema e composito da depositi di versante con breccie eterometriche ben stratificate. Lo spessore non supera gli 80 m.
PLEISTOCENE MEDIO

Sistema di Poggio Perugino
Breccie stratificate a componente prevalentemente calcarea in matrici rosse. Localmente l'unità si presenta come breccia caotiche con blocchi metrici e scarso cementate in matrice.
Lo spessore non supera i 40 m.
PLEISTOCENE MEDIO

Scaglia Bianca detritica
Calcari e calcari marnosi, a componente calcarea crescente verso l'alto nella formazione, di colorazione bianca, giallina e raramente tendente al rosso verso le porzioni terminali della formazione. Gli strati, uniformi per spessore, hanno potenza da centimetrica a decimetrica. La selce, da bianca a nera, è presente nella porzione centrale della formazione e si accerta la presenza dell'Livello Bonarelli, con spessore(di circa 1 m, presente nelle porzioni centrali della carta (Monte Vecchio). Il contenuto fossilifero è rappresentato da abbondanti foraminiferi planctonici.
CENOMANIANO-P.P. - TURONIANO P.P.

Marcadero di Rocchetto
Calcari, calcari marnosi bianchi/verdi stratificati, con sottili intercalazioni marnoso/argillose verdi. La selce presente nell'intervallo ha colorazioni verdi e grigie, a tratti tendenti al nero. Il membro rappresenta il passaggio transizionale tra la Formazione delle Marne a Fucoidi e quella della Scaglia bianca. Si assiste infatti ad un progressivo aumento della componente calcarea verso l'alto. Lo spessore non supera i 10 m.
ALBIANO SUPERIORE - CENOMANIANO INFERIORE

Marne a Fucoidi
Calcari, calcari marnosi, marne e marne argillose policromiche, ben stratificate ove la componente argillosa prevale, a struttura filoscistosa ove domina la componente argilloso-marnosa. Nell'intera formazione si intercalano livelli arenosi di spessore da centimetrico a decimetrico. L'unità si presenta fortemente calcarea, con livelli detritici, nei settori orientali della carta, dove la componente marnoso-argillosa è del tutto subordinata. Sempre nei settori orientali gli strati raggiungono spessori che arrivano anche a 30 - 50 cm. Lo spessore è variabile tra (80 e (90 m.
APTIANO P.P. - ALBIANO P.P.

Bisciaro
Marne, marne calcaree e calcari marnosi di colore grigio, tendente al marrone e nero, in livelli sottili e banchi decimetrici. Si intercalano livelli a componente vulcanoclastici di colore giallo/arancione. Le marne, prevalenti nella parte bassa della formazione, si fanno più rare nella parte alta della formazione. L'unità caratterizza gli affioramenti nelle porzione occidentali della carta.
Lo spessore raggiunge (50m.
AQUITANIANO P.P - BURDIGALIANO

Scaglia Cinera detritica
Calcari marnosi, calcari e calcari detritici con colorazioni tendenti al grigio e al marrone, in bancate metriche e raramente decametriche. La componente marnosa è fortemente subordinata rispetto a quella calcarea. Nella parte bassa della formazione si intercalano due horizon tufacei consistenti, intercalati a livelli più grossolani con breccie e brecciolame e macroforaminiferi. L'unità caratterizza i settori orientali della carta. Lo spessore raggiunge (120m.
EOCENE SUPERIORE PP - OLIGOCENE

Scaglia Cinerea
Calcari marnosi, marne calcaree marne e argille di colore grigio e marrone, in livelli laminati e foliati tettonicamente in strutture SC. Ai livelli laminati e foliati si intercalano rari strati calcarei competenti con spessori che mai superano (10 - 20cm. Il contenuto in argilla si mantiene costante nell'intera unità. La componente fossile è caratterizzata da foraminiferi planctonici. Raramente nelle porzioni superiori si intercalano bancate metriche di brecciole di materiale riconfermatato con macroforaminiferi. L'unità caratterizza i settori centrali e occidentali della carta. Lo spessore raggiunge (100 - 120 m.
EOCENE SUPERIORE PP - AQUITANIANO INFERIORE PP

Scaglia Variegata
Calcari marnosi, marne e marne argillose, con colori variabili dal rosa, al rosso al grigio, in livelli laminati e varamente in strati centimetrici, generalmente foliate e deformate in strutture SC. Nella porzione più argillosa tende ad aumentare verso l'alto nell'unità fino a diventare preponderante rispetto a quella calcarea. Il contenuto fossilifero è rappresentato da foraminiferi planctonici. L'unità è rappresentativa delle porzioni occidentali della carta. Lo spessore è variabile tra (50 e (80 m.
EOCENE MEDIO - EOCENE SUPERIORE

Scaglia Rossa detritica
Calcari e calcari marnosi, di colore variabile dal rosa al rosso al grigio, in bancate metriche, caratterizzate da una componente calcarea prevalente. Nella porzione più argillosa tende ad aumentare verso l'alto nell'unità fino a diventare preponderante rispetto a quella calcarea. Il contenuto fossilifero è rappresentato da foraminiferi planctonici. L'unità affiora nelle porzioni orientali della carta. Lo spessore raggiunge (200 - 250 m.
TURONIANO - EOCENE MEDIO PP

Scaglia Rossa
Calcari micritici, calcari marnosi e marne di colore variabile tra rosa, arancione e nocciola, ben stratificati in livelli generalmente inferiori al decimetro. L'intera unità è caratterizzata da numerose intercalazioni di livelli vulcanoclastici di colore giallo/arancione. Le intercalazioni di livelli di Prione La selce, presente in lente e noduli, con colorazioni dal rosso al vinaccia, è sempre presente. Il contenuto fossilifero è rappresentato da abbondanti foraminiferi planctonici. La formazione caratterizza le porzioni occidentali della carta. Lo spessore raggiunge (200 - 250 m.
TURONIANO - EOCENE MEDIO PP

Scaglia Bianca detritica
Calcari e calcari marnosi, a componente calcarea crescente verso l'alto nella formazione, di colorazione bianca, giallina e raramente tendente al rosso verso le porzioni terminali della formazione. Gli strati, uniformi per spessore, hanno potenza da centimetrica a decimetrica. La selce, da bianca a nera, è presente nella porzione centrale della formazione e si accerta la presenza dell'Livello Bonarelli, con spessore(di circa 1 m, presente nelle porzioni centrali della carta (Monte Vecchio). Il contenuto fossilifero è rappresentato da abbondanti foraminiferi planctonici.
Lo spessore raggiunge (250 m.
CENOMANIANO-P.P. - TURONIANO P.P.

Marcadero di Rocchetto
Calcari, calcari marnosi bianchi/verdi stratificati, con sottili intercalazioni marnoso/argillose verdi. La selce presente nell'intervallo ha colorazioni verdi e grigie, a tratti tendenti al nero. Il membro rappresenta il passaggio transizionale tra la Formazione delle Marne a Fucoidi e quella della Scaglia bianca. Si assiste infatti ad un progressivo aumento della componente calcarea verso l'alto. Lo spessore non supera (10 m.
ALBIANO SUPERIORE - CENOMANIANO INFERIORE

Marne a Fucoidi
Calcari, calcari marnosi, marne e marne argillose policromiche, ben stratificate ove la componente argillosa prevale, a struttura filoscistosa ove domina la componente argilloso-marnosa. Nell'intera formazione si intercalano livelli arenosi di spessore da centimetrico a decimetrico. L'unità si presenta fortemente calcarea, con livelli detritici, nei settori orientali della carta, dove la componente marnoso-argillosa è del tutto subordinata. Sempre nei settori orientali gli strati raggiungono spessori che arrivano anche a 30 - 50 cm. Lo spessore è variabile tra (80 e (90 m.
APTIANO P.P. - ALBIANO P.P.

Maiolica
Calcari micritici, di colore da bianco a debolmente giallo, ben stratificati in livelli da centimetrici a decimetrici, con spessori che si aggirano in media intorno ai 20 cm. Ai livelli calcari si alternano dolomiti solitiere con liste e noduli centrimetrici e decimetrici di selce bianca, tendente al nero nelle porzioni terminali della formazione. I livelli superiori al contatto con la Formazione delle Marne a Fucoidi sono caratterizzati da un progressivo aumento della componente argilloso-marnosa. Lo spessore è variabile tra (230 m e (330 m.
TITONICO SUPERIORE - APTIANO INFERIORE

Calcari ad Ellipsactinie
Calcari bioclastici bianchi, localmente con rare intercalazioni microdentritiche. I bioclasti sono rappresentati da resti di ellipsactinie, chetetidi, corallo, briozoa e echinidi.
KIMMERIDGIANO - TITONIANO

Calcari ad Echinodermi e Coralli
Calcareniti bioclastiche prevalenti, con bioclasti costituiti da frammenti di echinodermi, antozoi e briozoi. Nella porzione più alta si assiste ad intercalazioni calcareniti organogene con set livelli microbiti ad alghe calcaree e calcari oolitici/ooliti.
OXFORDIANO P.P. - KIMMERIDGIANO PP

Calcari diaspriigni
Calcari e calcari debolmente marnosi, di colore grigio o nocciola, ben stratificati in livelli da centimetrici a decimetrici, con spessori che si aggirano in media intorno ai 20 cm. Ai livelli calcari si alternano, essendo presente in ridotte porzioni della formazione. La selce compare in forma di liste e più raramente di noduli, di colore bianco e grigio, solo raramente tendente all'arancione.
Raramente compaiono livelli detritici in strati decimetrici. Lo spessore è di circa 60-70 m.
BAJOCIANO SUPERIORE - TITONICO INFERIORE

Calcari detritici con Posidonia
Calcareniti a prevalenza oolitica, di colore nocciola da scuro a chiaro, stratificate in livelli da centimetrici a decimetrici. Ai livelli calcarenitici si intercalano livelli marnosi e livelli microbiti che possono raggiungere anche 2 m in totale. Alle bancate detritiche si intercalano livelli a maggior componente marnosa con elevato contenuto in filamenti ("posidonia").
Lo spessore è compreso tra gli 80 e (120 m.
BAJOCIANO-P.P.

Calcari e marne a Posidonia
Calcari micritici a ridotta componente marnosa, di colore nocciola da scuro al chiaro, tendenti all'ocra, in strati da centimetrici a decimetrici a ridotta componente detritica. Ai livelli stratificati si alternano livelli a maggior componente argillosa e componente prevalentemente oolitica. Subordinata è la selce, di colore bianco e grigio, in liste e noduli con spessori che mai eccedono i 10-15 cm in tototale. Il contenuto fossilifero è dominato dalla presenza di filamenti.
Lo spessore è compreso tra (100 e (120 m.
AALENIANO - BAJOCIANO INFERIORE

Tracciato del Nuovo Tronco Superiore dell'Acquedotto del Peschiera

Manufatti di progetto

Limite stratigrafico

Giacitura sub-orizzontale degli strati

Giacitura degli strati

Giacitura rovesciata degli strati

Faglia diretta o faglia diretta presunta

Thrust o thrust presunto

Faglia inversa o faglia inversa presunta

Faglia generica o faglia generica presunta

Corpo di frana

Conoide alluvionale

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PhD MASSIMO SESSA
SUB COMMISSARIO ING. MASSIMO PATERNOSTRO

ACEA ATO 2 SPA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. PhD Alessio Delle Site

SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Avv. Vittorio Gennari
Sig.ra Claudia Iacobelli
Ing. Bernda Paglia

CONSULENTE
Ing. Biagio Eramo

ELABORATO
A194PD G009 8

COD. ATO2 APE10116

DATA OTTOBRE 2019 | SCALA 1 : 20.000

AGG. N.	DATA	NOTE	FIRMA
1	DIC–19	AGGIORNAMENTO PER SIA	
2	MAR–20	AGGIORNAMENTO ELABORATI	
3	LUG–20	AGGIORNAMENTO ELABORATI	
4	GEN–21	AGGIORNAMENTO PARERE CSLLPP	
5	SETT–21	AGGIORNAMENTO ELABORATI	
6	GIU–22	AGGIORNAMENTO ELABORATI	
7	OTT–22	AGGIORNAMENTO UVP	
8	APR–23	INTEGRAZIONI ED AGGIORNAMENTI IN AMBITO AUTORIZZATIVO	
9			
10			

Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma
'Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera',
L.n.108/2021, ex DL n.77/2021 art. 44 Allegato IV

NUOVO TRONCO SUPERIORE ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA
dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano

CUP G33E17000400006

PROGETTO DEFINITIVO

CARTA GEOLOGICA

TEAM DI PROGETTAZIONE

CAPO PROGETTO
Ing. Angelo Marchetti

IDRAULICA
Ing. Jurgenio Benedini

GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA
Geol. Stefano Tosti

GEOTECNICA E STRUTTURE
Ing. Angelo Marchetti

ASPETTI AMBIENTALI
Ing. Nicoletta Stroppolursi

ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO
Geom. Stefano Franciosi

ATTIVITA' PATRIMONIALI
Geom. Fabio Pamper

Hanno collaborato:
Ing. Geol. Eliseo Paolini
Geol. Yousef Abu Sobhi
Geol. PhD Paolo Coporassi
Geol. Simone Febo
Geol. Filippo Arile
Geol. Marco Marrocco

CONSULENTI
CERI – Centro di Ricerco Previsione, Prevenzione e Controllo dei Rischi Geologici